



BACIO IMPROVVISO

Di Giorgio Cardellino

Frangevano silenti le palpebre
nelle infossature del viso
Come fossero d'acqua marina acquietata
Come fossero fresche
tralasciate dalla brezza scandagliante della sera

E di là dentro
gli occhi cercavano
indagavano fugaci e precisi
una voglia di bocca,
di quelle colorate e affamate
proprio di quella fame che adesso tracimava

Ch'era da tanto tempo imprigionata
E s'illibellarono finalmente
Ad accogliersi nell'umido delle loro bocche voraci e avidi
Di un bacio imprigionante che li unì
Quella sera e per sempre